Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 151

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma Venerdì, 30 giugno 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 151 DEL 30 GIUGNO 1939-XVII:

LEGGE 28 giugno 1939-XVII, n. 889.
Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri nonchè ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1938-39, ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 35: **Società anonima della strada ferrata di Biella, in Torino:** Elenco delle azioni sorteggiate il 5 giugno 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima della ferrovia di Chieti:** Obbligazioni sorteggiate il 31 maggio 1939-XVII. — **Società anonima Istituto geografico Deagostini, in Novara:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Municipio di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate nella 13ª e 15ª estrazione del 12 e 19 giugno 1939-XVII. — **« A.S.S.A. » Acciaierie di Susa Società Anonima, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 5 giugno 1939-XVII. — **Comune di Pisogne:** Obbligazioni 5 % sorteggiate il 14 giugno 1939-XVII. — **Società anonima Tessitura meccanica Jacquard - Giuseppe Radaelli, in Monza:** Obbligazioni sorteggiate il 14 giugno 1939-XVII. — **Comune di Camnago Volta (Como):** Obbligazioni sorteggiate il 4 giugno 1939-XVII. — **Società anonima Mazzucchelli, in Castiglione Olona:** Obbligazioni sorteggiate nell'11ª estrazione del 7 giugno 1939-XVII. — **Società anonima « C.R.E.A. », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 15 giugno 1939-XVII. — **Società anonima Fabbriche riunite industria gomma, in Torino:** Obbligazioni 5 % sorteggiate il 19 giugno 1939-XVII. — **Società anonima tessitura del Villoresi, in Castano Primo:** Obbligazioni sorteggiate nella 5ª estrazione del 22 giugno 1939-XVII. — **Amministrazione della provincia di Cuneo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 giugno 1939-XVII. — **Società ferrarese per trazione forza e luce, in Ferrara:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 22 giugno 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Acciaierie e ferriere Lombarde Falck, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 giugno 1939-XVII. — **Comune di Rho (Milano):** Obbligazioni dell'ex comune di Terrazzano sorteggiate nell'11ª estrazione del 23 giugno 1939-XVII. — **Società anonima Strade ferrate secondarie meridionali Napoli-Ottaviano e Circumvesuviana, in Napoli:** Obbligazioni 4 % sorteggiate il 14 giugno 1939-XVII. — **Società anonima Meridionale di elettricità, in Napoli:** Errata-corrige. — **Società anonima generale elettrica della Sicilia, in Palermo:** Errata-corrige.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 151 DEL 30 GIUGNO 1939-XVII:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Giugno 1939-XVII (Fascicolo 6).

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 8 aprile 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 5 giugno 1939-XVII, registro n. 5 Africa Italiana, foglio n. 67.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Colonia:

MEDAGLIA DI BRONZO.

Leotta Giuseppe di Alfio e di Arana Lucia, nato a Floridia (Siracusa) il 30 aprile 1897, tenente fanteria s.p.e. del III battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di battaglione eritreo, suscitò più volte l'entusiasmo degli ascari per le prove di valore e di ardimento date durante un intero ciclo di operazioni coloniali. Si distinse particolarmente nel fatto d'armi di Abiar ez Zozat, epilogo di una ricognizione cui partecipò volontariamente, perchè, incurante del rischio, raggiunse il reparto d'ala fortemente impegnato, ne precisò la situazione e coadiuvò il comandante, guidando nell'assalto vittorioso e nell'inseguimento una mezza compagnia. Esempio di intelligente iniziativa, di cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Gebel Cirenaico: aprile-maggio 1924 - Abiar ez Zozat, 4 maggio 1924-II.

(2737)

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 9 maggio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1939-XVII, registro n. 5 Marina, foglio n. 36:

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Zedda Giuseppe di Francesco e di Mannu Chiara, nato a Isili (Nuoro) il 4 febbraio 1907, 2° capo meccanico:

« Capoguardia di un locale caldaie sulla Regia Nave « Quarto », durante un gravissimo incidente che provocava una violenta uscita di vapore provvedeva con ammirevole sangue freddo a compiere tutte le operazioni atte a circoscrivere l'accaduto e a scongiurare il pericolo d'incendio, anche quando un solo secondo di tempo perduto poteva riuscirgli fatale.

« Uscito per ultimo dal locale gravemente ustionato, non pronunciava una sola parola di lamento e rifiutava assolutamente di essere curato insistendo che fosse data la precedenza ai propri compagni di locale feriti dei quali nessuno sopravviveva.

« Esempio ammirevole di sereno e freddo coraggio e di sublime attaccamento al dovere ».

Pollenza, 1° agosto 1938-XVI.

Regio decreto 22 maggio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1939-XVII, registro n. 5 Marina, foglio n. 482:

MEDAGLIA DI BRONZO

Busatto Vittorio di Francesco e di Ostan Elisabetta, nato a Torre di Mosto (Venezia) il 2 novembre 1912, sottonocchiere:

« Gravemente ustionato in più parti del corpo in seguito ad un gravissimo incidente occorso ad una caldaia della Regia Nave « Quarto » compiva il proprio dovere con coraggio, resistendo con grande stoicismo al dolore e rifiutando i primi soccorsi affinchè prima di lui potessero essere curati i compagni feriti ».

Pollenza, 1° agosto 1938-XVI.

(2776)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 maggio 1939-XVII, n. 880.

Modificazioni ed aggiunte al R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 marzo 1932-X, n. 269, recante norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932-X, numero 269, sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Art. 1. — E' sostituito dal seguente:

« La contribuzione prevista, a carico dei datori di lavoro, dall'art. 4 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925-III, n. 232, per la parte da destinare a provvedimenti atti a promuovere la elevazione fisica e morale degli operai portuali, e quella di cui all'art. 5 del citato Regio decreto-legge saranno liquidate e riscosse dalle dogane del Regno con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti in materia, e dalle dogane stesse saranno fatte affluire all'Erario in uno speciale capitolo del bilancio dell'entrata.

« I seguenti proventi saranno invece liquidati e riscossi dagli Uffici del lavoro portuale, i quali li verseranno alle dogane, affinchè queste li facciano affluire all'Erario con imputazione al capitolo del bilancio dell'entrata di cui al precedente comma:

a) la contribuzione prevista, a carico dei lavoratori, dall'art. 4 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925-III, n. 232, per la parte da destinare a provvedimenti atti a promuovere la elevazione fisica e morale degli operai portuali;

b) le somme dovute dagli imprenditori a titolo di canone per la concessione di esercizio in porto;

c) i proventi eventuali.

« Il versamento della contribuzione di cui alla lettera *a)* del precedente comma sarà effettuato in una sola volta alla fine di ogni mese e non oltre il decimo giorno dalla fine del mese stesso ».

Art. 7. — Alla lettera *a)* le parole « lo stato di previsione delle spese annuali » sono sostituite dalle parole: « lo stato di previsione delle entrate e delle spese annuali ».

Art. 9. — Nel quinto comma è soppressa la parola « piccole ».

Art. 10. — Nel secondo comma le parole « lo stato di previsione delle spese » sono sostituite dalle parole: « lo stato di previsione delle entrate e delle spese ».

Il quarto comma è sostituito dal seguente:

« Lo stato di previsione dovrà comprendere le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, e cioè le entrate che si prevede potranno essere accertate e le spese che l'Amministrazione è autorizzata ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario ».

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 29 maggio 1939-XVII, n. 881.

Modificazioni alla organizzazione dell'Ente Radio Rurale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Ente Radio Rurale ha per iscopo:

a) di organizzare, secondo un indirizzo politico ed educativo, le trasmissioni radiofoniche dirette alle Forze armate e ai rurali iscritti alle Confederazioni fasciste degli agricoltori e lavoratori dell'agricoltura, in quanto per tali trasmissioni vengano disposti degli ascolti collettivi;

b) di organizzare le trasmissioni radiofoniche dirette alle scuole primarie secondo le direttive impartite dal Ministero dell'educazione nazionale ed in attuazione dei programmi che esso determinerà per ogni singolo anno scolastico;

c) di incrementare la diffusione degli apparecchi radioriceventi in tutte le sedi e istituti in cui debbano aver luogo gli ascolti di cui sopra, nonchè fra le masse lavoratrici;

d) di vendere direttamente senza scopo di lucro l'apparecchio ricevente « Radio rurale » e relative parti staccate, amplificatori, altoparlanti sussidiari, tavolini fonografici, ai seguenti Enti ed uffici:

1° Scuole, Istituti di educazione e di rieducazione;

2° sedi della G.I.L.;

3° sedi del Partito Nazionale Fascista e Organizzazioni dipendenti;

4° sedi della Confederazione agricoltori;

5° sedi della Confederazione lavoratori dell'agricoltura;

6° sedi dell'Opera nazionale dopolavoro;

7° sedi dell'Associazione nazionale combattenti;

8° sedi dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra;

9° Uffici ed Enti dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, dell'educazione nazionale, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'Africa Italiana.

Art. 2.

L'Ente Radio Rurale attua i compiti su esposti nel Regno e nell'Africa Italiana secondo le direttive dei competenti Dicasteri, di concerto col Ministero della cultura popolare.

Per l'attività nel Regno di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente, l'Ente Radio Rurale opera d'accordo coi Ministeri delle forze armate e con le Confederazioni fasciste degli agricoltori e lavoratori dell'agricoltura, realizzando le direttive e valendosi eventualmente dell'opera dei funzionari da essi comandati.

Per l'attività nel Regno, di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente, l'Ente Radio Rurale opera d'accordo con gli organi a ciò delegati dal Ministero dell'educazione nazionali pel tramite dei quali potrà valersi dell'opera dei maestri e dei funzionari scolastici, in vista di una piena rispondenza delle radio-trasmissioni alle esigenze didattiche ed educative della scuola primaria.

Per lo svolgimento della sua attività nell'Africa Italiana, l'Ente si accorda con il competente Ministero.

Le trasmissioni vengono organizzate presso le sedi dell'E.I.A.R. che ne faciliterà il migliore allestimento e la migliore diffusione compatibilmente con gli altri compiti ad esso assegnati e secondo accordi amministrativi da prendere direttamente.

Art. 3.

La valutazione tecnica ed il collaudo degli apparecchi « radio-rurale » sono effettuati a cura del Ministero delle comunicazioni.

La costruzione e la vendita degli apparecchi « radio-rurale » sono date in esclusività all'Ente medesimo che si accorderà direttamente con i fabbricanti.

Art. 4.

L'Ente Radio Rurale ha sede in Roma. Sono suoi organi il presidente, un vice-presidente, un direttore. Presidente dell'Ente Radio Rurale è il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, al quale spetta la nomina del vice-presidente e del direttore.

Art. 5.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'Ente Radio Rurale si vale di suoi Comitati provinciali e comunali, rispettivamente presieduti dai segretari federali del Partito Nazionale Fascista e dai segretari dei Fasci di combattimento.

Di tali Comitati fanno parte, fra l'altro, le Autorità scolastiche e agricole più elevate in grado, rispettivamente della Provincia e del Comune. Dei Comitati provinciali delle città sedi di stazioni trasmittenti sarà inoltre chiamato a far parte un rapresentante dell'E.I.A.R. In Libia possono essere costituiti analoghi Comitati nelle sedi di Prefettura e di Municipio. Nell'Africa Orientale Italiana detti Comitati possono essere costituiti nei capoluoghi di ciascun Governo e nelle sedi di Commissariato. La direzione e la composizione dei Comitati per l'Africa Italiana dell'Ente Radio Rurale sono analoghe a quelle stabilite per il Regno: di ogni Comitato è chiamato però a far parte anche un funzionario del ruolo di Governo.

Art. 6.

L'Ente Radio Rurale ha personalità giuridica e può ricevere ed amministrare contributi, oblazioni, lasciti e donazioni di qualsiasi natura o valore, acquistare e possedere beni, alienare a titolo oneroso o gratuito beni di sua pertinenza e facenti parte del suo patrimonio, compiere tutti gli altri atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Art. 7.

Il patrimonio dell'Ente Radio Rurale è costituito:

a) dal capitale netto dell'Ente Radio Rurale risultante alla data della presente legge;

b) da beni mobili ed immobili comunque acquisiti o provenienti da lasciti o donazioni.

Le entrate dell'Ente Radio Rurale sono costituite:

a) da un contributo annuo di L. 800.000 che graverà per L. 430.000 su apposito capitolo da istituire, a decorrere dall'esercizio 1938-39, sul bilancio del Ministero della cultura popolare, ferma l'assegnazione di L. 370.000 sul bilancio del Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi), prevista all'art. 5 della legge 15 giugno 1933, n. 791. Il contributo è pagabile in rate trimestrali anticipate;

b) da contributi eventualmente corrisposti da Enti pubblici e privati;

c) da lasciti e oblazioni volontarie;

d) da redditi vari e patrimoniali;

Il Ministero delle finanze è autorizzato a provvedere con suo decreto alle necessarie variazioni di bilancio, in dipendenza di quanto è prescritto nel precedente comma lettera *a*).

Art. 8.

Il presidente dell'Ente presiede il Consiglio di amministrazione di cui sono componenti il vice presidente, il direttore, un rappresentante rispettivamente del Partito Nazionale Fascista, dei Ministeri dell'Africa Italiana, delle finanze, dell'educazione nazionale, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni, della guerra, della cultura popolare e un rappresentante rispettivamente dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.), della Confederazione fascista degli agricoltori, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli. Al Consiglio spettano tutti i poteri per la gestione dell'Ente. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad una Giunta esecutiva, formata dal vice presidente, dal direttore, da un rappresentante del Ministero delle finanze, da due rappresentanti di altri Ministeri, dal rappresentante del Partito Nazionale Fascista e dal rappresentante dell'E.I.A.R.

Il direttore provvede all'ordinaria amministrazione nei limiti stabiliti dal Consiglio ed, eventualmente, dalla Giunta.

Art. 9.

Le attribuzioni di cui agli articoli 184 e seguenti del Codice di commercio, per quanto applicabili, saranno esercitate da un Collegio di tre sindaci revisori nominati dal Ministero della cultura popolare di concerto con quello delle finanze al quale spetterà la designazione di un componente del Collegio stesso.

Art. 10.

L'opera del presidente, del vice presidente e dei componenti il Consiglio è prestata senza titolo a compenso.

Art. 11.

E' abrogata qualsiasi disposizione contraria ed incompatibile con le norme della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — STARACE — DI REVEL — BOTTAI — BENNI — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 16 giugno 1939-XVII, n. 882.
10ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza del 16 giugno 1939-XVII, sul decreto che autorizza una 10ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

MAESTA',

Per l'attuazione della convenzione doganale italo-albanese, firmata dopo la Vostra Sovrana accettazione della Corona di Albania, è necessario inscrivere in bilancio un fondo di lire 625.000 per le prime spese occorrenti.

Altra assegnazione di lire 3.372.668 necessita disporre per assegni e sussidi alle istituzioni pubbliche di beneficenza che provvedono all'assistenza degli indigenti inabili al lavoro.

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio, con le facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39 sono disponibili L. 7.086.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 290 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1938-39, è autorizzata una decima prelevazione nella somma di lire tremilioni novecentonovantasettemila seicentosessantotto (lire 3.997.668) da assegnare ripartitamente ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario medesimo.

Ministero delle finanze:

Cap. n. 330-*bis* (di nuova istituzione). — Spese per l'attuazione della convenzione per l'unione doganale col Regno d'Albania . . L. 625.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 31. — Assegni fissi agli stabilimenti diversi di pubblica beneficenza, ecc. . » 3.372.668

Totale . . . L. 3.997.668

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, foglio 120. — MANCINI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 23 giugno 1939-XVII, n. 883.

11ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza del 23 giugno 1939-XVII, sul decreto che autorizza una 11ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

MAESTA,

Per fronteggiare alcune spese urgenti ed imprevedibili per la sistemazione dei locali della Biblioteca del Ministero di grazia e giustizia, occorre integrare i fondi già stanziati nello stato di previsione della spesa di quel Ministero, con una assegnazione straordinaria di L. 20.000.

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio, con le facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39 sono disponibili L. 3.088.332;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 290 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1938-39, è autorizzata una undicesima prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20.000) da assegnare al capitolo n. 2 « Spese per le biblioteche » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, foglio 121. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 giugno 1939-XVII, n. 884.

Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39, per stipendi, pensioni ed altri assegni fissi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 25 aprile 1938-XVI, numeri 511, 512 e 518; 2 maggio 1938-XVI, n. 602; 12 maggio 1938-XVI, n. 620; 4 giugno 1938-XVI, n. 791; 16 giugno 1938-XVI, n. 830;

Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, dell'Africa Italiana, delle comunicazioni, della guerra, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1938-39, sono introdotte le seguenti variazioni:

Ministero delle finanze.

In aumento:

Cap. n. 368. — Pensioni, ecc. in dipendenza delle operazioni in Africa Orientale, ecc.	L.	5.000.000

Ministero di grazia e giustizia.

a) In aumento:

Cap. n. 16. — Pensioni ordinarie al personale, ecc.	L.	9.000.000
Cap. n. 20. — Uscieri giudiziari - Stipendi, ecc.	»	600.000
Totale degli aumenti . . .	L.	9.600.000

b) In diminuzione:

Cap. n. 18. — Magistrature giudiziarie - Personale - Stipendi, ecc.	L.	1.000.000
Cap. n. 19. — Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Stipendi, ecc.	»	2.000.000
Totale delle diminuzioni . . .	L.	3.000.000

Ministero dell'Africa Italiana.

In aumento:

Cap. n. 1. — Personale di ruolo, ecc. - Stipendi, ecc.	L.	362.000
Cap. n. 16. — Pensioni ordinarie	»	142.700
Totale . . .	L.	504.700

Ministero delle comunicazioni.

In aumento:

Cap. n. 25. — Ufficiali delle Capitanerie di porto - Stipendi, ecc.	L.	150.000

Ministero della guerra.

In aumento:

Cap. n. 16. — Ufficiali del Regio esercito, ecc. - Stipendi, ecc.	L. 15.000.000
Cap. n. 20. — Sottufficiali, caporali e soldati - Stipendi, ecc.	» 20.000.000
Cap. n. 52. — Carabinieri Reali - Sottufficiali, ecc. - Assegni fissi, ecc.	» 2.000.000
Cap. n. 60. — Indennità temporanea ai sottufficiali, ecc. del Regio esercito, ecc. . . .	» 800.000
Cap. n. 61. — Indennità temporanea ai sottufficiali, ecc. dell'Arma dei carabinieri Reali, ecc.	» 200.000
Totale . . .	L. 38.000.000

Ministero dell'aeronautica.

In aumento:

Cap. n. 20. — Ufficiali, ecc. - Stipendi, ecc.	L. 2.000.000
Cap. n. 21. — Sottufficiali, ecc. - Stipendi, ecc.	» 1.500.000
Cap. n. 48. — Indennità temporanea di caro-viveri, ecc.	» 150.000
Totale . . .	L. 3.650.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

In aumento:

Cap. n. 1. — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L. 400.000
Cap. n. 15. — Pensioni ordinarie ai personali civili e militari, ecc.	» 800.000
Totale . . .	L. 1.200.000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 119. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 maggio 1939-XVII, n. 885.

Autorizzazione al comune di Muggia, in provincia di Trieste, a modificare la denominazione della borgata Zaule in « Aquilinia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà del comune di Muggia, in provincia di Trieste, chiede, in esecuzione della propria deliberazione 4 marzo a.c. l'autorizzazione a modificare la denominazione della borgata Zaule in « Aquilinia »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Trieste, in adunanza 31 marzo c.a.;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Muggia, in provincia di Trieste, è autorizzato a modificare la denominazione della borgata Zaule in « Aquilinia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 98. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 886.

Autorizzazione al comune di Fogliano di Monfalcone, in provincia di Trieste, a modificare la propria denominazione in « Fogliano Redipuglia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà di Fogliano di Monfalcone, in provincia di Trieste, chiede, in esecuzione della deliberazione 27 ottobre 1938-XVI, l'autorizzazione a modificare la denominazione di quel comune in « Fogliano Redipuglia »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Trieste, in adunanza 25 novembre 1938-XVII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fogliano di Monfalcone, in provincia di Trieste, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Fogliano Redipuglia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 96. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 887.

Autorizzazione al comune di Cavriglia a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1940, le imposte di consumo in base alla tariffa stabilita per i Comuni di classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Visti i Regi decreti 29 dicembre 1932, n. 1794 (*Gazzetta Ufficiale* 21 gennaio 1933, n. 17) e 29 luglio 1937 n. 1816 (*Gazzetta Ufficiale* 6 novembre 1937, n. 257) con i quali il comune di Cavriglia è stato ininterrottamente autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1938, le imposte di consumo in base alla tariffa della preesistente classe *G*;

Vista la domanda prodotta dal detto Comune per ottenere la proroga dell'autorizzazione stessa;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Cavriglia è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1940 le imposte di consumo in base alla tariffa stabilita per i Comuni di classe *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 99. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° giugno 1939-XVII, n. 888.

Riconferma in carica di consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

N. 889. R. decreto 1° giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, vengono riconfermati nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato il gr. uff. ing. Felice Fiori, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato, e il cav. di gr. croce dott. Ettore Cambi, ragioniere generale dello Stato, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 2 marzo 1939-XVII.

Costituzione in Aquila del Collegio arbitrale di 1° grado per la risoluzione di controversie dipendenti dal terremoto del 1915.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, contenente norme per regolare l'esecuzione delle opere definitive nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Visto l'art. 1 delle norme per il funzionamento dei Collegi arbitrali, approvato con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visti i decreti emessi in data 9 dicembre 1938 e 17 gennaio 1939-XVII, rispettivamente dai Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;

Viste le deliberazioni in data 27 ottobre e 15, 17, 19 e 30 novembre 1938-XVII, emesse rispettivamente dalle Amministrazioni per le provincie di Teramo, Ascoli Piceno, Chieti, Pescara, Aquila e Campobasso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale avente sede in Aquila, di cui allo art. 5, comma 1°, del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, risulta formato, per l'anno 1939-XVII, dei signori:

Cav. uff. Galderisi Bernardino, consigliere della Corte di appello di Aquila, presidente effettivo;

Cav. uff. Di Leva Giovan Battista, consigliere della stessa Corte di appello, presidente supplente;

Comm. De Romanis Alberto, ingegnere capo del Genio civile, arbitro ordinario, e comm. Fraschetti Aldo, ingegnere principale di sezione del Genio civile, arbitro supplente;

Ing. cav. De Vico Antonio, arbitro ordinario, ed ing. comm. Boldrini Aldo, arbitro supplente, di nomina della Amministrazione provinciale di Teramo;

Ing. Marini on. Alessandro, arbitro ordinario, ed ing. Cimica Francesco, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;

Ing. D'Angelo Giovanni, arbitro ordinario, ed ing. Desiderio Giuseppe, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Chieti;

Ing. Menè Tommaso, arbitro ordinario, ed ing. Martinez Bonifacio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Pescara;

Ing. Bonanni Caione Giuseppe, arbitro ordinario, ed ing. Leosini Massimo, arbitro supplente, di nomina della Amministrazione provinciale di Aquila;

Ing. cav. uff. Schiavone Michelangelo, arbitro ordinario, ed ing. dott. Pappalardi Silverio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Campobasso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1939-XVII
Registro 14 *Lavori pubblici, foglio* 74.

(2870)

REGIO DECRETO 2 marzo 1939-XVII.

Costituzione in Roma del Collegio arbitrale di 1° grado per la risoluzione di controversie dipendenti da espropriazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;

Visto l'art. 1 delle norme approvate con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visti i decreti emessi in data 9 dicembre 1938 e 17 gennaio 1939-XVII, rispettivamente dai Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;

Viste le deliberazioni adottate in data 16, 17, 22 e 23 novembre, 1° e 13 dicembre 1938, rispettivamente dalle Am-

ministrazioni provinciali di Frosinone, Terni, Viterbo, Perugia, Roma, Rieti e Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori publici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado, avente sede in Roma, di cui all'art. 5, comma 1°, del R. decreto 29 aprile 1915, numero 582, è composto, per l'anno 1939, dei signori:

De Conciliis comm. Carlo, consigliere della Corte di appello di Roma, presidente effettivo;

Pasquale cav. uff. Rocco, consigliere della stessa Corte di appello, presidente supplente;

Prezioso comm. Pasquale, ingegnere capo del Genio civile, arbitro ordinario;

Tafuri comm. Simmaco, 1° ingegnere di sezione del Genio civile, arbitro supplente;

Santoro ing. Felice, arbitro ordinario, e Vona ing. Armando, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Frosinone;

Amati ing. Luigi, arbitro ordinario, e Possenti ing. Giovanni, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Terni;

Marzano ing. cav. uff. Giuseppe, arbitro ordinario, e Smargiassi ing. cav. Domenico, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Viterbo;

Ramaccioni ing. Fabrizio, arbitro ordinario, e Bartoletti ing. Nestore, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Perugia;

Alibrandi ing. Gino, arbitro ordinario, e Palladini ing. Leonardo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Roma;

Agamennone ing. Giuseppe, arbitro ordinario, e Novelletto ing. Nicola, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Rieti;

Schiassi ing. Cesare, arbitro ordinario, e Sorrentino ing. Michelangelo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1939-XVII
Registro 14 Lavori pubblici, foglio 98.

(2871)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 giugno 1939-XVII.

Nomina del vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto 28 maggio 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il presidente ed il vice presidente della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 dello statuto in vigore presso la predetta Cassa di risparmio, approvato con proprio decreto in data 1° febbraio 1939-XVII, occorre provvedere alla nomina di un altro vice presidente dell'azienda medesima;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il comm. Luigi Romagnini è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2813)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 19 giugno 1939-XVII.

Nomina del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Vallerano (Viterbo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta formulata dell'Istituto di Credito agrario per l'Italia Centrale, con sede in Roma;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il rag. Arturo Vittori fu Ettore, è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Vallerano (Viterbo) con l'incarico altresì di promuovere la ricostituzione, ai sensi di statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2814)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 15 giugno 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di La Spezia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di La Spezia, approvato con R. decreto 6 maggio 1929-VII;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 22 maggio 1939-XVII;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di La Spezia, con sede in La Spezia, allegato al presente decreto, composto di n. 56 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2815)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 giugno 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Carrara, con sede in Apuania.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Carrara, approvato con R. decreto in data 8 aprile 1935-XIII, n. 595;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 11 maggio 1939-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista dal comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla propossta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Carrara, con sede in Apuania, allegato al presente decreto, composto di n. 52 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2816)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 giugno 1939-XVII.

Sostituzione, con un liquidatore, dei liquidatori attualmente in carica nella Banca di Aviano, in liquidazione, con sede in Aviano (Udine).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 21 dicembre 1933, la Banca di Aviano, società in accomandita semplice, con sede in Aviano (Udine), venne messa in liquidazione secondo le norme ordinarie e che, con deliberazione di pari data della stessa assemblea, i signori avv. Antonio Cristofori, rag. Giuseppe Zilio, rag. Plinio Schiavi, rag. Ermanno Deison e geom. Pietro Piazza, furono nominati liquidatori della Banca medesima;

Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi del'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, alla sostituzione dei predetti liquidatori con un liquidatore unico;

Decreta:

Il rag. Ermanno Deison è nominato liquidatore della Banca di Aviano, società in accomandita semplice con sede in Aviano (Udine), in liquidazione secondo le norme ordinarie, in sostituzione dei liquidatori predetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2817)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 15 giugno 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di S. Lucia di Fiamignano, con sede nel comune di Fiamignano (Rieti).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di S. Lucia di Fiamignano, con sede nel comune di Fiamignano (Rieti) e di sottoporre la stessa alla procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di S. Lucia di Fiamignano, con sede nel comune di Fiamignano (Rieti) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2835)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 giugno 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Racalmuto (Agrigento).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Racalmuto, avente sede nel comune di Racalmuto (Agrigento) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Racalmuto, avente sede nel comune di Racalmuto (Agrigento), e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 giugno 1939-XVII

MUSSOLINI

(2833)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1939-XVII.

Proroga per l'anno 1939 dell'applicazione del decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI, relativo alla determinazione del contributo sindacale dovuto per l'anno 1938 dalle aziende del credito e dell'assicurazione per conto proprio e del personale dipendente.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 18 novembre 1938-XVII, n. 2137, che proroga per l'anno 1939 le norme sull'applicazione dei contributi sindacali di cui al R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1386;

Visto il proprio decreto 8 agosto 1938 che determina il contributo sindacale dovuto per l'anno 1938 per conto proprio e del personale dipendente dalle aziende del credito e dell'assicurazione;

Ritenuta l'opportunità di mantenere invariate le misure del contributo sindacale stabilito nel detto decreto Ministeriale 8 agosto 1938 e di semplificare le modalità di riscossione, regolando il versamento diretto del contributo, salva la compilazione dei ruoli nei riguardi dei contribuenti morosi;

Sentite le Confederazioni fasciste delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei lavoratori del credito e dell'assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata per l'anno 1939 l'applicazione del decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI, relativo alla determinazione del contributo sindacale dovuto per l'anno 1938 dalle aziende del credito e dell'assicurazione, per conto proprio e del personale dipendente.

Art. 2.

La determinazione dei contributi applicati sulla base delle retribuzioni lorde dei lavoratori, di cui agli articoli 1, lett. *b*), 2 e 5 del citato decreto Ministeriale 8 agosto 1938, è effettuata sulle risultanze dell'esercizio 1939.

I contributi, peraltro, da indicare negli elenchi, a norma dell'art. 19, 2° comma, lett. *b*), del R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 484, saranno determinati in base alle denuncie ed agli accertamenti compiuti alla data del 1° gennaio 1939. La Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione potrà procedere alla formazione di elenchi suppletivi, dopo aver eseguito i necessari conguagli, sulla scorta delle risultanze effettive dell'esercizio 1939 denunciate alla data del 1° gennaio 1940.

Per la determinazione dei contributi dei dirigenti delle aziende del credito e dell'assicurazione di cui all'art. 3 del decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI e per quella dei contributi integrativi, di cui al successivo art. 4 dello stesso decreto ogni qualvolta ve ne ha riferimento, all'esercizio 1936 è sostituito l'esercizio 1937.

Per la determinazione del contributo integrativo dei subagenti di assicurazione ed agenti di credito di cui all'art. 4, n. 9, lett. *b*), del citato decreto Ministeriale, la percentuale del 0,50 % è applicata sull'importo delle provvigioni lorde ed altri corrispettivi liquidati durante l'anno 1939.

Art. 3.

Le aziende del credito e dell'assicurazione versano entro un mese dalla comunicazione raccomandata della iscrizione negli elenchi principali e suppletivi, a norma dell'art. 26, 7° comma, del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, il contributo da loro dovuto per conto proprio, compreso il contributo integrativo, e per conto del personale dipendente, nonchè il contributo dovuto dai rispettivi agenti di credito e di assicurazione, dai sub-agenti e produttori di assicurazione.

Il versamento è effettuato a norma del 1° comma dell'articolo 64 del citato R. decreto, mediante bollettini inviati dalla Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione. La Confederazione stessa provvede quindi al controllo dei versamenti eseguiti ed all'accertamento dei contribuenti che risultino in tutto o in parte debitori, nonchè alla compilazione dei ruoli dei contribuenti morosi.

Per la compilazione di tali ruoli saranno osservate le norme di cui agli articoli 60, 61, 62, 63 e 64 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1939-XVII

p. *Il Ministro*: RICCI

(2837)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1939-XVII.

Applicazione e misura del contributo dovuto per l'anno 1938 dai tabacchicultori rappresentati dalla Confederazione fascista degli agricoltori.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 69 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938, n. 1386;

Vista la deliberazione adottata dalla Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori, con cui viene proposta l'applicazione di un contributo a carico dei propri rappresentati tabacchicultori per le spese relative al funzionamento della Sezione tabacchicultori costituita ai sensi dell'art. 17 dello statuto della Confederazione ed all'organizzazione tecnica assistenziale della categoria;

Riconosciuta la necessità dell'applicazione del contributo nell'interesse collettivo della categoria;

Decreta:

E' autorizzata per l'anno 1939 l'applicazione di un contributo a carico dei tabacchicultori, rappresentati dalla Confederazione fascista degli agricoltori, nella misura di L. 0,25 per ara.

Il versamento di detto contributo dovrà essere effettuato a norma dell'art. 70 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 giugno 1939-XVII

p. *Il Ministro*: RICCI

(2818)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1939-XVII.

Franchigia ai reattivi per la flottazione dei materiali metallici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI

E PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 594, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel Regno e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, l'utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale, dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenuti o consumati nella preparazione dei prodotti stessi, nonchè dalla tassa di vendita sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti prodotti, destinati alla flottazione dei minerali metallici per ciascuno di essi indicati, rispondono alle condizioni richieste dal R. decreto-legge 27 marzo 1939, n. 594 sopra riportate e sono perciò da ammettere al trattamento fiscale concesso dal detto Regio decreto-legge:

a) « Sapinol D » (voce ex 646-*b*), « Sulfanol 249 » ed « Etilurol puro » (voce ex 769-*b*), destinati alla flottazione dei minerali di piombo e di zinco;

b) « Sodium Aerofloat » (voce ex 769-*b*) destinato alla flottazione dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno;

c) « Xantogenato di potassio » (voce ex 769-*b*) destinato alla flottazione dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno;

d) « Olio di pino » (voce ex 645) destinato alla flottazione dei minerali di antimonio;

e) « Cresolo greggio (acido cresilico) » (voce 717-*c-bis*) destinato alla flottazione dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro, e di stagno;

f) « Aerofloat 15 » (voce ex 769-*b*) destinato alla flottazione:

1) delle pirrotine nichel-cobaltifere e cuprifere;

2) dei minerali di antimonio;

3) dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno;

g) « Frother 60 » (voce ex 643-b-3) destinato alla flottazione delle pirrotine nichel-cobaltifere e cuprifere;

h) « Reattivo 301 » (voce ex 769-b) destinato alla flottazione delle pirrotine nichel-cobaltifere e cuprifere, nonchè alla flottazione dei minerali di antimonio;

i) « Reattivo 203 » (voce ex 769-b) destinato alla flottazione dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno;

l) « Reattivo 239 » (voce ex 769-b) destinato alla flottazione dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno;

m) « Almilxantato di potassio » (voce ex 769-b) destinato alla flottazione dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno.

Art. 2.

L'agevolezza stabilita dall'art. 1 è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per le analoghe concessioni relative allo xantogenato di potassio, al cresolo greggio e all'aerofloat, destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

Il Ministro per gli scambi e per le valute
GUARNERI

(2854)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1939-XVII.

Contingente di nitrato di sodio greggio da ammettere in esenzione da diritti di confine fino al 31 dicembre 1939.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
E PER GLI SCAMBI E LE VALUTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 982, col quale è stato modificato il regime doganale dei derivati dell'azoto;

Visto il decreto interministeriale del 30 gennaio 1939-XVII, col quale è stata consentita l'importazione in esenzione da diritti di confine, fino al 30 giugno 1939-XVII, n. 40.000 tonnellate di nitrato di sodio greggio;

Determina:

Art. 1.

In virtù della facoltà accordata dall'art. 2 del suddetto decreto-legge, è consentita fino al 31 dicembre 1939-XVIII l'importazione in esenzione da diritti di confine di altre 42.000 (quarantaduemila) tonnellate di nitrato di sodio greggio (voce di tariffa 715-b-1).

Art. 2.

L'importazione del quantitativo di cui al decreto interministeriale 30 gennaio 1939 nelle premesse citato può essere effettuata entro il 31 dicembre 1939-XVIII.

Art. 3.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
ROSSONI

Il Ministro per gli scambi e per le valute
GUARNERI

(2855)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1939-XVII.

Determinazione della quota di tassa di scambio sulle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 84 a 87 della legge 28 luglio 1930, n. 1011;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1931, n. 54194, che ha modificato, limitatamente alle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione, il sistema di pagamento della tassa di scambio di cui agli articoli suddetti;

Visto il R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, col quale è stata aumentata l'aliquota di tassa di scambio sulle dette essenze;

Decreta:

Articolo unico.

Per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1939 la tassa di scambio sulle essenze destinate alla esportazione è dovuta nella misura seguente:

Essenze non deterpenate	Quota di tassa per kg.
Arancio amaro	2,60
Arancio dolce	3,40
Mandarino	4,65
Limone a spugna	3,50
Limone a macchina	2,85
Bergamotto	5,65

Le dette essenze se deterpenate devono essere assoggettate alla tassa di L. 4 % sul prezzo o valore di scambio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 giugno 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(2875)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1939-XVII.

Modificazione della composizione del Comitato permanente consultivo per lo scambio di apprendisti con l'estero e per l'esame delle domande di stranieri per l'ingresso e soggiorno nel Regno a scopo di lavoro.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto interministeriale 15 aprile 1932-XI, modificato con decreto interministeriale 12 novembre 1934-XII, concernente la istituzione presso il Ministero delle corporazioni di un Comitato permanente consultivo per lo scambio di apprendisti con l'estero e per l'esame delle domande di stranieri per l'ingresso ed il soggiorno nel Regno a scopo di lavoro;

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1938-XVI, concernente la nomina del segretario e del segretario supplente del Comitato predetto;

Ritenuta la necessità di sostituire nella carica di segretario del Comitato il cav. uff. dott. Stefano Baradà, passato ad altro servizio;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. dott. Domenico Campanella, ispettore corporativo interprovinciale di 2ª classe, addetto alla Divisione collocamento, attualmente segretario supplente del Comitato permanente consultivo, è nominato segretario del Comitato stesso, in sostituzione del cav. uff. dott. Stefano Baradà.

Il dott. Corradino Azzolini, primo segretario nel Ministero delle corporazioni, è chiamato a far parte del Comitato predetto, in qualità di segretario supplente, in sostituzione del prof. dott. Domenico Campanella.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Ricci

(2876)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 19 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Belluno, delimitata dai seguenti confini:

a nord, da sorgenti di Val Frisone, segue la strada fino a Forcella Lavardet;

ad est e nord-est, Forcella Lavardet, confini con la provincia di Udine;

a sud, segue confine con la provincia di Udine fino a Dosso Cadin;

ad ovest, Dosso Cadin, Val Larga e congiungimento detta Valle con la Valle di Rio Losco;

a nord e nord-ovest, torrente Rio Losco - Forcella Losco - Rio Acqua rossa fino a Sorgenti;

Visti i decreti Ministeriali 1° agosto 1936, 22 maggio 1937 e 25 giugno 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1936-37, 1937-38 e 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Belluno, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 19 luglio 1935, 1° agosto 1936, 22 maggio 1937 e 25 giugno 1938, in una zona della provincia di Belluno, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Belluno provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 giugno 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(2874)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un appezzamento di terreno in Roma.

Con decreto del Ministro per l'Interno in data 12 giugno 1939-XVII l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino nel quartiere Quadraro di Roma.

(2807)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 12 giugno 1939-XVII l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dall'Amministrazione provinciale di Nuoro la donazione di un appezzamento di terreno per ampliare l'area della Casa della Madre e del Bambino in quel capoluogo.

(2808)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Nomina della Commissione esaminatrice degli aspiranti ai certificati internazionali di radiotelegrafista e radiotelefonista delle navi mercantili.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 30 maggio 1939-XVII, la Commissione esaminatrice degli aspiranti ai certificati internazionali di radiotelegrafista e radiotelefonista delle navi mercantili, per la sessione di giugno 1939-XVII è stata così costituita:

Comm. dott. Giacomo Barbera, capo divisione dell'Amministrazione postelegrafonica, presidente;

Dott. ing. Ettore Gennarelli, ispettore tecnico dell'Amministrazione postelegrafonica, membro;

Michele Fatica, sottotenente radiotelegrafista della marina, membro;

Prof. Aldo Blessich, incaricato degli esami di geografia, membro;

Prof. Roberto Ripari, incaricato degli esami di lingue estere, membro;

Cav. Gesualdo Curcio, capo ufficio principale dell'Amministrazione postelegrafonica, segretario.

(2867)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 12 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di dicembre 1938-XVII (dal n. 58111 al n. 58310 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riprodotti nel fascicolo n. 12 1938-XV - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I — Prodotti del suolo, grezzi e parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi, specie di animali.		
27- 5-1938	Rayonier Incorporated, a San Francisco California (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per pasta di legno.	58221	15-12-1938
27- 5-1938	Rayonier Incorporated, a San Francisco California (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per pasta di legno.	58222	15-12-1938
5- 9-1938	Albero Germignani, a Lucca.	Marchio di commercio per lana	58244	15-12-1938
		CLASSE II — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili.		
26- 7-1938	« Guido Cademartori S. A. », a Introbbio, Valsassina (Como).	Marchio di fabbrica per formaggio.	58112	9-12-1938
16- 7-1938	Ines Golfarelli, a Milano	Marchio di fabbrica per una speciale farina per lattanti, deboli, convalescenti e vecchi.	58114	9-12-1938
1- 6-1938	Gio Batta Avio, a Genova.	Marchio di fabbrica per cialde per gelati.	58115	9-12-1938
5- 8-1938	Ditta Ugo Colombo & C., a Imperia.	Marchio di fabbrica per olio di oliva.	58121	9-12-1938
10- 8-1938	Rolandi & C., Dock Piemontei, a Torino.	Marchio di fabbrica per pesci, verdure e alimenti conservati	58125	9-12-1938
10- 8-1938	Rolandi & C., Dock Piemontei, a Torino.	Marchio di fabbrica per pesci, verdure e alimenti conservati	58126	9-12-1938
30- 4-1938	James Pfau, a Milano.	Marchio di fabbrica per cioccolata	58129	9-12-1938
11- 7-1938	Alberto Migliaccio, a Napoli.	Marchio di commercio per conserve alimentari.	58141	9-12-1938
1- 6-1938	Gio Batta Avio, a Genova.	Marchio di fabbrica per surrogati per gelati.	58164	12-12-1938
29- 8-1938	« Compagnia Italiana Pisonis » Carlo Grossi & C., a Genova-Cornigliano.	Marchio di fabbrica per conserve alimentari, sia di carne che di pesce o di verdure in qualsiasi forma conservate (sotto'olio, sottoaceto in salamoia, disseccate, concentrate, affumicate, ecc).	58170	12-12-1938
7- 6-1938	Giuseppe Boretto & Figli, a Lagnasco (Cuneo).	Marchio di fabbrica per un formaggio fresco.	58210	12-12-1938
14- 7-1938	Società Italiana dei Prodotti Alimentari Maggi, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti e sostanze alimentari e di consumo; prodotti dietetici, farmaceutici, chimici ed agricoli.	58211	12-12-1938
14- 7-1938	Società Italiana dei Prodotti Alimentari Maggi, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti e sostanze alimentari e di consumo; prodotti dietetici, farmaceutici, chimici ed agricoli.	58212	12-12-1938
10- 6-1938	Ditta Successore Giuseppe Rossi, a Torino.	Marchio di fabbrica per brodo concentrato in dadi	58214	12-12-1938
20- 6-1938	Michelangelo de Domenico, a Marsiglia (Francia).	Marchio di fabbrica per prodotti chimici per l'industria, la fotografia, materie concianti preparate, articoli di drogheria: concimi artificiali e naturali, sostanze chimiche per l'agricoltura e l'orticoltura, spezie, lumini, lucignoli insetticidi, prodotti farmaceutici, specialità farmaceutiche, bendaggi, disinfettanti, prodotti veterinari ed altri prodotti chimici. (Priorità 4 gennaio 1938, depos. in Francia al n. 31774).	58215	12-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
6- 6-1938	Giulio Turla, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle digestive.	58225	15-12-1938
12- 9-1938	Società di Esportazione Polenghi Lombardo, a Lodi (Milano).	Marchio di fabbrica per prodotti della lavorazione del latte.	58259	15-12-1938
13- 9-1938	Società Anonima Motta Panettoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per marroni canditi in genere, macerati o no, allo sciroppo, essenze e simili, nonchè prodotti dolciari in genere.	58260	15-12-1938
7-10-1938	Venchi-Unica Società Anonima Prodotti Dolciari ed Affini, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	58287	22-12-1938
21- 9-1938	Battista Roda, a Varignana di Castel S. Pietro (Bologna).	Marchio di fabbrica per burro di pura panna centrifugato.	58293	22-12-1938
25- 2-1938	Andrea Pensabene, a Palermo.	Marchio di fabbrica per caponata di petroncione.	58295	22-12-1938
26- 2-1938	Andrea Pensabene, a Palermo.	Marchio di fabbrica per condimento completo per pasta con sarde.	58296	22-12-1938
		Classe III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.		
16- 7-1938	Soc. An. Industria Gassose e Affini, a Milano.	Marchio di fabbrica per acque gassate e affini.	58113	9-12-1938
16- 7-1938	Soc An. Industria Gassose e Affini, a Milano.	Marchio di fabbrica per acque gassate e affini.	58136	9-12-1938
27- 6-1938	Ditta G. Norzi, a Torino.	Marchio di fabbrica per essenze e preparati affini.	58139	9-12-1938
22- 8-1938	Ottoz Lorenzo & Figlio, ad Aosta.	Marchio di fabbrica per liquore.	58187	12-12-1938
9- 9-1938	Ditta Romeo Franzini, a Milano.	Marchio di fabbrica per bibita analcolica.	58196	12-12-1938
17- 2-1938	Ditta Marchesi Lodovico & Piero Antinori, a Firenze.	Marchio di fabbrica per vini da pasto e da fine tavola.	58241	15-12-1938
2- 9-1938	Distillerie Pedroni Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore.	58265	15-12-1938
26- 7-1938	Ditta Giovanni Di Silvestre, a Roma.	Marchio di fabbrica per bibite di aranciata.	58300	28-12-1938
14- 9-1938	Ditta Carlo Galli, a Milano.	Marchio di fabbrica per pacchetti contenenti foglie di erbe e piante aromatiche tagliate, da servire per infusi da consumarsi in bevanda.	58308	28-12-1938
		Classe IV — Olii e grassi non commestibili saponi e profumerie		
28- 7-1938	Adamo Chiappini, a Varese.	Marchio di fabbrica per prodotti igienici, di bellezza e profumeria in genere.	58124	9-12-1938
11- 8-1938	Soc. An Lubrificanti 'Ernesto Reinach, a Milano	Marchio di fabbrica per preparato per freni idraulici.	58131	9-12-1938
10- 8-1938	Jean Fréderic Rumble, a Parigi.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici di qualunque genere, specialità farmaceutiche; articoli per medicazioni, disinfettanti, prodotti per veterinaria, prodotti di profumeria, saponi, pettini, spugne, articoli per toletta, tinture per barbe e capelli.	58138	9-12-1938
15- 7-1938	Soc. An. Vigevani & C., a Bologna.	Marchio di fabbrica per acqua da toletta speciale a carattere igienico e disinfettante al più alto grado.	58146	9-12-1938
8- 7-1938	Ditta Mario Pignacca, a Salsomaggiore (Parma).	Marchio di fabbrica per crema latte.	58151	9-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
12- 7-1938	« La Ducale » Società in nome collettivo, a Parma.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	58152	9-12-1938
9-11-1938	Antonio Marini, a Roma.	Marchio di fabbrica per fissatori per capelli, brillantine liquide e solide, lozioni ed acque per capelli e barba, tinture per capelli e barba, olio per capelli.	58154	9-12-1938
29- 8-1938	Piero Mora, a Milano.	Marchio di fabbrica per creme da toletta e curative, latti, olii e ciprie, depilatori, prodotti per unghie, belletti, lozioni, tinture per barba, capelli e sopracciglie, liquide, solide, in pasta e in polvere, sali da toletta, dentifrici, saponi, brillantine, sostanze per lavare e sgrassare i capelli sotto forma liquida od in polvere, estratti profumati, acque da toletta, acque di colonia ed ogni altro prodotto di bellezza, profumeria ed igiene.	58169	12-12-1938
27- 8-1938	Angelo Callegari, a Milano.	Marchio di fabbrica per essenze, estratti colonia, lozioni, ciprie, brillantine, creme, matite per labbra e per occhi, belletti, saponi e tutti i prodotti di profumeria.	58191	12-12-1938
27- 8-1938	Angelo Callegari, a Milano.	Marchio di fabbrica per essenze, estratti, colonie, lozioni, ciprie, brillantine, creme, matite per labbra e per occhi, belletti, saponi e tutti i prodotti di profumeria	58192	12-12-1938
27- 8-1938	S. A. Produzione Profumerie Affini « S.A.P.P.A. », a Milano.	Marchio di fabbrica per lozioni e prodotti per l'igiene della testa, articoli di profumeria ed affini.	58194	12-12-1938
1- 6-1938	Khasana S.I.A., a Milano.	Marchio di fabbrica per composizione chimica per fabbricare creme, brillantine, articoli cosmetici e relativi prodotti finiti, confezionati per la vendita.	58219	12-12-1938
23- 9-1938	« NAFTA » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per olii e preparati per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, recipienti di latta od altri imballaggi e recipienti del genere.	58228	15-12-1938
9- 6-1938	Ditta Trionfale, a Parma.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	58234	15-12-1938
6- 9-1938	Soc. di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli & C., An., a Milano.	Marchio di fabbrica per profumi e saponi da toletta.	58249	15-12-1938
6- 9-1938	Soc. di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli & C., An., a Milano.	Marchio di fabbrica per profumi e saponi da toletta.	58250	15-12-1938
3- 9-1938	Ernesto Barbieri, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta e articoli da toletta.	58267	15-12-1938
6- 9-1938	Soc. di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli & C., An., a Milano.	Marchio di fabbrica per profumi e saponi da toletta.	58273	15-12-1938
6- 9-1938	Soc. di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli & C., An., a Milano.	Marchio di fabbrica per profumi e saponi da toletta.	58274	15-12-1938
10-10-1938	Saponificio San Salvario di Cravenna Giuseppe, a Torino.	Marchio di fabbrica per saponi, saponette, liscivie e detersivi.	58281	22-12-1938
23- 5-1938	Colgate-Palmolive Peet Company, a Jersey City, New-Jersey (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per sapone da barba.	58301	28-12-1938
10- 5-1938	Elia Garbini, a Vignole Borbera (Alessandria).	Marchio di fabbrica per un prodotto per ridare ai capelli il colore naturale.	58305	28-12-1938
23- 8-1938	Ditta Luigi Fantini, a Cesena (Forlì).	Marchio di fabbrica per olio in flaconi.	58309	28-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE V — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.**		
14- 5-1938	Ditta Farad, a Milano.	Marchio di fabbrica per parti di ricambio e accessori per motori a combustione interna.	58123	19-12-1938
19- 7-1938	Utensileria Italiana Tavolazzi & Fumagalli S. A., a Missaglia (Como).	Marchio di fabbrica per utensili in genere e specialmente maschi, alesatori, frese, filiere, madreviti, punte elicoidali, pinze per torni e calibri, e macchine.	58133	9-12-1938
2- 8-1938	Ditta Officine Vittoria già Gozzoli & Petroncini di Giovanni Gozzoli, a Bologna.	Marchio di fabbrica per macchine macinacaffè, tritacarne, torrefattrici, macinadosatori, tritaghiaccio, macchine universali per cucina, bilancie, affettatrici, montatrici per panna, distributori, pelapatate, grattugie per formaggio e pane, bollatrici, caricatrici e loro diverse parti e pezzi di ricambio.	58149	9-12-1938
6- 7-1938	Koch & Schäfer, a Wold-Solingen (Germania).	Marchio di fabbrica per coltellerie.	58197	12-12-1938
4- 7-1938	Pietro Migliavacca, a Bergamo.	Marchio di fabbrica per macchine per produrre mattonelle di cemento spugnoso, macchine di cemento spugnoso galleggiante.	58202	12-12-1938
7- 9-1934	Rolls-Royce Limited, a Derby (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per motori, loro parti ed accessori.	58231	15-12-1938
7- 9-1934	Rolls-Royce Limited, a Derby (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per motori, loro parti ed accessori.	58232	15-12-1938
7- 9-1934	Rolls-Royce Limited, a Derby (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per motori, loro parti ed accessori.	58237	15-12-1938
7- 9-1934	Rolls-Royce Limited, a Derby (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per motori, loro parti ed accessori.	58238	15-12-1938
4- 1-1935	Abingdon Works (1931) Limited, a Birminghan (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per macchinario e parti di macchinario, aspiratori a moto, spolveratori di tappeti e politori di pavimenti, parti di ricambio ed accessori di biciclette, motocicli e automobili , chiavi inglesi e giranti regolabili, cacciaviti, giranti, chiavi e altri utensili biciclette e motocicli, coltellini e utensili per il taglio, rasoi e lame di rasoi.	58240	15-12-1938
27- 5-1938	Paolo Mazzoli, a Capezzine, Montepulciano (Siena).	Marchio di fabbrica per aratri e parti di essi.	58245	15-12-1938
4-10-1938	Pietro Gasco, a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili specialmente da taglio e punta (lime, raspe, frese, ed analoghi) rigenerati mediante processi chimici, elettrochimici ed altri.	58286	22-12-1938
12- 7-1938	Ignazio Geninatti, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine turatrici ed imbottigliatrici, loro parti ed accessori.	58298	28-12-1938
2- 9-1938	Millers Falls Company, a Greenfield (Mass) S.U.A.	Marchio di fabbrica per seghetti a mano per metallo.	58299	28-12-1938
		CLASSE VI — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
21- 7-1938	Laboratorio Elettromeccanico Ingegnere Curzio Reimann, a Cusano-Milanino (Milano).	Marchio di fabbrica per apparecchi generatori di raggi dall'ultravioletto all'infrarosso, nonchè le loro parti ed accessori.	58120	9-12-1938
21- 7-1938	Nuova Radio Milano, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio e impianti radio e elettroacustici.	58128	9-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
8- 9-1934	Mario Coppola, a Roma.	Marchio di fabbrica per pile e batterie elettriche a secco.	58239	15-12-1938
22- 7-1938	Ing. C. Olivetti & C., S. A., a Ivrea (Aosta).	Marchio di fabbrica per macchine per scrivere di tipo portatile.	58242	15-12-1938
16- 9-1938	Idromeccanica Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per elettropompe subacque autoadescanti.	58272	15-12-1938
2- 9-1938	Alfredo Ferraioli, a Torino.	Marchio di fabbrica per accumulatori elettrici di calore e di acqua calda, aerotermi elettrici, riscaldatori elettrici, quadri elettrici di manovra, installazioni e apparecchiature elettriche in genere, aerotermi a vapore e ad acqua calda, ventilatori, condizionatori, umidificatori, essiccatoi, aspira-polvere, aspira-gas e aspira-trucioli, filtri per aria, economizzatori e ricuperatori di calore, camini a tiraggio meccanico.	58275	15-12-1938
31- 8-1938	Soft Lite Lens Company Inc., a New-York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per altimetri, altiscopii, anemometri, aneroidi, apomecometri, astrolabi, astrometri, transiti astronomici, strumenti universali astronomici, astroscopii, cerchi azimutali, quadranti azimutali bilance, barometri, batometri, squadri, calcolatori, calorimetri camere lucide, camere oscure, circonferentori, clinometri, collimatori, bussole, prismatici, semicerchi, occhiali, binocoli, eliometri, igrometri, ipsometri, caledidoscopii, camere cinematografiche, apparecchi cinematografici da proiezione, galattometri, lenti, grezzi per lenti, dispositivi di prova per lenti, bussole di marina, microscopi odometri, binocoli da teatro, squadri ottici, optometri, pedometri, apparecchi fotografici, fotometri, tavoli da disegno, planimetri, planetari, lanterne magiche, portafotogrammi da proiezione, registratori, ad esempio, cartografici, per calore, pressione, velocità, tempo, scale, settori, sestanti, stadie, stereoscopi, stereogrammi, quadranti solari, aneroidi di controllo, buss[illegible] di controllo, catene per controllori, incroci per controllori, transiti per controllori, telemetri, telescopi, apparecchi per mostrare il movimento della terra, teodoliti, termometri, banderuole, settori zenitali, tubi zenitali.	58276	15-12-1938
		CLASSE VIII — **Materiali da costruzione, vetrerie e ceramiche.**		
16- 9-1938	Aristide Sironi, a Milano.	Marchio di fabbrica per lastre, piastrelle, pietrini ed altre sorti di materiali per rivestimenti usati nell'edilizia.	58130	9-12-1938
27- 6-1938	Standard Oil Company of California, Wilmington, Delaware (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per asfalto e mastice asfaltico per rivestimenti di tubi, rivestimenti per tubi. (già registrato negli S. U. A. al numero 275936).	58140	9-12-1938
8- 8-1938	Enrico Lanzillo, a Napoli.	Marchio di fabbrica per materiale refrattario per forni, caldaie e simili.	58112	9-12-1938
30- 8-1938	Soc. An. Benelli & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per calzature e suole relative, cinture, bretelle e articoli analoghi per abbigliamento, tappeti, materiale per rivestimento e per pavimentazione.	58190	12-12-1938
19- 7-1938	Vittorio Emanuele Boccara, a Roma.	Marchio di fabbrica per pietra artificiale. Pietra artificiale cementizia leggera e porosa. Elementi litoidi per costruzioni edilizie.	58248	15-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO o prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
2- 9-1938	« Vetrocoke » Società Anonima, a Venezia (Porto Marghera).	Marchio di fabbrica per materiali composti di fibre di vetro sottili e flessibili legate insieme ed irrigidite con adatto conglomerante.	58251	15-12-1938
15- 9-1938	Pietro Casati, a Milano.	Marchio di fabbrica per piastrelle o lastre di vetro colorate.	58256	15-12-1938
29- 8-1938	« V. Bergami & F. », a Baricella (Bologna).	Marchio di fabbrica per manufatti in cemento quali: tubi per fognatura, fontane e per giardini, per parchi e per pozzi artesiani, concimaie pozzetti per orine, rivestimenti per maceri, aie agricole, caricatoi, sfioritoi d'acqua regolabili, per risaie ecc., colonnette e pilastri per recinzioni, pali tubolari per sostegno viti e pergolati, balconi e terrazzi, panchine e tavoli mosaico per giardini, portavasi, vasi, canili, stemmi, lavandini e secchiai, lettere alfabetiche per ogni uso e per insegne, bordi floreali ed architettonici per aiuole, frontali e mensole architettoniche, chioschi, decorazioni varie, vespasiani, chiaviche tubi e pali centrifughi, ed altri manufatti di cemento.	58290	22-12-1938
21- 9-1938	Bernardo Castelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per impermeabilizzanti, vernici antiruggini, emulsioni plastiche, vernici contro acidi ed alcali, mastici neri e colorati, impregnati anticorrosivi, fissativi.	58307	28-12-1938
		CLASSE IX — **Combustibili, materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
		(*Vedi anche: classe IV, marchio n. 58228; classe VI, marchio n. 58275*)		
10- 9-1938	Società Nazionale dei Radiatori, a Milano.	Marchio di fabbrica per termo-cucine.	58157	9-12-1938
8- 9-1938	Ditta Andrea Pensotti di G. B., a Legnano (Milano).	Marchio di fabbrica per caldaie per combustibili nazionali.	58160	9-12-1938
		CLASSE X — **Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.**		
		(*Vedi anche: classe IV, marchio n. 58138; classe VIII, marchio n. 58190*)		
9- 8-1938	Gherardo Cristi, a Bologna.	Marchio di fabbrica per cera liquida per pavimenti, mobili.	58150	9-12-1938
21- 7-1938	Ditta R. Radaelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per vasche da bagno e per doccia e simili e loro parti.	58161	12-12-1938
21- 6-1938	Giuseppe Anselmo, a Torino.	Marchio di fabbrica per rasoi di sicurezza, rasoi a mano libera, lame di rasoio, tosatrici, articoli di coltelleria in genere, coramelle, pennelli per barba, allumi di rocca, astucci e scatole in carta, cartone, pelle, legno, galatite, celluloide, bakelite, metallo.	58201	12-12-1938
25- 6-1938	Ditta « Le Pneu D'Alessandro », a Milano.	Marchio di fabbrica per tubolari di gomma per biciclette da corsa, camere d'aria per coperture, bobinette filo per riparazioni tubolari, tubetti soluzione para, tubetti mastice per tubolari, tubetti gomma lacca per tubolari.	58213	12-12 1938
10- 8-1938	Vitale Bramani, a Milano.	Marchio di fabbrica per racchette, palle, scarpe.	58216	12-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XI — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**		
		(*Vedi anche: classe X, marchio n. 58201*).		
		CLASSE XII — **Carrozzeria e trasporti in genere, selleria, valigeria.**		
		(*Vedi anche: classe V, marchio n. 58240*)		
26- 7-1938	Amerigo Zaninotto, a S. Paolo di Piave (Treviso).	Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori.	58111	9-12-1938
28- 6-1938	Adea Società Anonima, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per composto elastico atto a riempire pneumatici di qualsiasi veicolo.	58156	9-12-1938
29- 8-1938	Soc. The Goodyear & Tire Rubber Co., ad Akron (Ohio, S.U.A.).	Marchio di fabbrica per cerchioni per ruota di veicoli costituiti interamente o principalmente di gomma.	58165	12-12-1938
29- 8-1938	Soc. The Goodyear & Tire Rubber Company, ad Akron, Ohio (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per coperture per pneumatici, intieramente o principalmente di gomma e relative camere d'aria.	58166	12-12-1938
29- 8-1938	Luigi Garlati, a Monza (Milano).	Marchio di fabbrica per carri rovesciabili per materiali da costruzione	58189	12-12-1938
6- 9-1938	Carlo Ravasio, a Casale Monferrato (Alessandria).	Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori.	58252	15-12-1938
6- 9-1938	Roberto Maggi, a Osimo (Ancona).	Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori.	58266	15-12-1938
		CLASSE XIII — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**		
5- 8-1938	Ditta Fratelli Zegna di Angelo, a Trivero (Vercelli).	Marchio di fabbrica per tessuti, filati, maglierie di seta, di lana, cotone od altre fibre tessili, puri o misti.	58143	9-12-1938
13- 8-1938	Società Anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati e ritorti di ogni genere e natura.	58145	9-12-1938
20- 7-1938	Patons & Baldwins Limited, a Clark Bringe Mills, Halifax, Yorkshire (Inghilterra).	Marchio di fabbrica per filati di lana, di pettinato e di peli.	58148	9-12-1938
12- 9-1938	Anacleto Celmanti, a Milano.	Marchio di fabbrica per un tessuto per impermeabili ed impermeabili da uomo, da donna e da bambini.	58158	9-12-1938
5- 8-1938	Ditta Fratelli Zegna di Angelo, a Trivero (Vercelli).	Marchio di fabbrica per tessuti, filati e maglierie di lana, seta, cotone od altre fibre tessili, puri o misti.	58175	12-12-1938
25- 8-1938	Industrie Tessili Riunite S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti.	58182	12-12-1938
16- 9-1938	« Cotonificio di Villa Cortese S. A. », a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per tessuti.	58258	16-12-1938
10- 9-1938	Tessiture Seriche di Albese S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuto.	58263	15-12-1938
30- 8-1938	Arturo Gütermann, a Torino.	Marchio di fabbrica per tessuti e nastri di ogni genere e natura.	58279	15-12-1938
		CLASSE XIV — **Articoli di vestiario ed oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.**		
		(*Vedi anche: classe VIII, marchio n. 58190*)		
15- 7-1938	Fabbrica Italiana di Maglierie Maschietto & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per manufatti di maglieria destinati a qualsiasi uso e di qualsiasi materia tessile.	58119	9-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO o prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
2- 9-1938	Soc. An. San Giorgio Impermeabili, a Genova.	Marchio di fabbrica per impermeabili ed altre confezioni.	58153	9-12-1938
5- 9-1938	« S. A. Barbisio, Milanaccio & C. », a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli e copricapi in genere.	58159	9-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58171	12-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58172	12-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58173	12-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58177	12-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58178	12-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58179	12-12-1938
25- 8-1938	Fabbrica di Cappelli G. Panizza & C., a Ghiffa (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	58180	12-12-1938
31- 8-1938	Giovanni Rotta & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per soprabiti, paletot, impermeabili, vestiti, abiti sportvi.	58185	12-12-1938
2- 6-1938	Del Fiacco Pasquale & Figli, a Roma.	Marchio di commercio per cravatte, camiceria, colletti, guanti, pigiama e maglierie.	58217	12-12-1938
31- 5-1938	Giovanni Acchiardi e Giovanni Bianco, a Torino.	Marchio di fabbrica per guanti, ghette, ghette-pantaloncini per bambini, articoli di maglieria di ogni genere .	58246	15-12-1938
18- 7-1938	Ditta Giacinto Grasso, a Roma.	Marchio di fabbrica per vestiti, impermeabili, soprabili ed altri indumenti.	58247	15-12-1938
5- 9-1938	« S. A. Barbisio Milanaccio & C. », a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli e copricapi in genere.	58253	15-12-1938
5- 9-1938	« S. A. Barbisio Milanaccio & C., a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli e copricapi in genere.	58254	15-12-1938
10- 9-1938	« Fama » Fabbrica Italiana di Maglierie Fini S. A., a Gorgonzola (Milano).	Marchio di fabbrica per calze di seta.	58264	15-12-1938
6- 9-1938	Calzaturificio Zenith Edgardo Buzzoni, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per calzature da donna.	58268	15-12-1938
5- 9-1938	S. A. Barbisio Milanaccio & C., a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli e copricapi in genere.	58269	15-12-1938
16- 9-1938	Ditta Primo Zorzoli, a Mortara (Pavia).	Marchio di fabbrica per berretti e copricapi in genere.	58271	15-12-1938
23- 8-1938	Umberto Ferrario, a Parabiago (Milano.	Marchio di fabbrica per calzature per bambini.	58288	22-12-1938
2- 4-1938	Ditta Angelo Aprà di Piero Aprà, a Milano.	Marchio di fabbrica per soprabiti, cappotti, abiti, costumi, costumini e simili.	58302	28-12-1938
		CLASSE XV — **Tabacchi e articoli per fumatori.**		
7- 7-1938	Firoclis Antonow, a Sofia (Bulgaria).	Marchio di fabbrica per sigarette.	58229	15-12-1938
21- 5-1938	Ditta A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta per sigarette in libretti, in tubetti, in fogli, in bobine ed in rotoli.	58292	22-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XVII — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**		
10- 8-1938	E. Barberio & C., a Genova.	Marchio di fabbrica per carta carbone, carta da decalco, nastri per macchine per scrivere e calcolatrici, matrici ed accessori per duplicati; macchine, articoli ed accessori per ufficio.	58137	9-12-1938
1- 6-1938	Ditta Umberto Legnani, a Saronno (Varese).	Marchio di fabbrica per pennini, spilli, fermagli e puntine.	58220	12-12-1938
1- 6-1938	Ditta Umberto Legnani, a Saronno (Varese).	Marchio di fabbrica per pennini.	58235	15-12-1938
1- 6-1938	Ditta Umberto Legnani, a Saronno (Varese).	Marchio di fabbrica per pennini.	58236	15-12-1938
10- 9-1938	S. A. Industria Fibre & Cartoni Speciali, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto cartario ed articoli fabbricati con detto prodotto e particolarmente articoli per calzature e per l'industria di oggetti di cuoio.	58262	15-12-1938
31- 8-1938	Laszlo Jozsef Birò, a Budapest, Mario Rocco, Pietro Sessa e Alessandro Reitzmann, a Roma.	Marchio di fabbrica per penne stilografiche.	58280	15-12-1938
13- 7-1938	S. A. Cartiera Fedrigoni & C., a Verona.	Marchio di fabbrica per buste per corrispondenze e plichi.	58303	28-12-1938
13- 7-1938	S. A. Cartiera Fedrigoni & C., a Verona.	Marchio di fabbrica per buste per corrispondenze e plichi.	58310	28-12-1938
		CLASSE XVIII — **Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia.** *(Vedi anche: classe II, marchio nn. 58211, 58212 e 58215; classe IV, marchio nn. 58138, 58169)*		
18- 8-1938	S. & R. J. Everett & Company Limited, a Thornton Heath, Surrey (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per aghi chirurgici, suture chirurgiche e siringhe chirurgiche. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 536647).	58132	9-12-1938
8- 8-1938	Vittoria Burchielli, a Roma.	Marchio di fabbrica per specialità farmaceutiche.	58144	9-12-1938
18- 7-1938	Istituto Profilattico & Farmaceutico Candioli & C. Soc. An. Italiana, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto curativo e profilattico contro la blenorragia, in forma di liquido, confetti, pillole, e simili.	58147	9-12-1938
24- 8-1938	Istituto Sieroterapico Milanese, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico a base di testosterone (ormone sessuale maschile).	58181	12-12-1938
31- 8-1938	Società Egema, a Parigi.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, oggetti per medicazioni, disinfettanti, prodotti veterinari.	58183	12-12-1938
31- 8-1938	Società Egema, a Parigi.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, oggetti per medicazioni, disinfettanti, prodotti veterinari.	58184	12-12-1938
31- 8-1938	Società Egema, a Parigi.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, oggetti per medicazioni, disinfettanti, prodotti veterinari.	58186	12-12-1938
24- 8-1938	Soc. An. Istituto Chemioterapico Italiano, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	58188	12-12-1938
30- 6-1938	Venceslao Rizzini, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari.	58203	12-12-1938
30- 6-1938	Venceslao Rizzini, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari.	58204	12-12-1938
9- 7-1938	Ditta E. Bruck, a Milano.	Marchio di fabbrica per una materia per protesi dentaria, fatta in base a resina artificiale.	58209	12-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
2- 6- 1938	The Dental Manufacturing Company Limited, a Londra (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per denti artificiali. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 581514).	58218	12-12-1938
28- 7-1938	« Olla » Spécialités, Société en nom collectif: Gustave & Jean Paul Balog & C.ie, a Parigi (Francia).	Marchio di fabbrica per articoli di caucciù per l'igiene e specialmente preservativi. (Priorità 11 luglio 1938, depos. effettuato in Francia al n. 322025).	58223	16-12-1938
28- 7-1938	« Olla » Spécialités, Société en nom collectif: Gustave & Jean Paul Balog & C.ie, a Parigi (Francia).	Marchio di fabbrica per articoli di caucciù per l'igiene e specialmente preservativi. (Priorità 11 luglio 1938, depos. effettuato in Francia al n. 322026).	58224	15-12-1938
9- 9-1938	Gerardo Lenz, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchio ausiliare per l'udito.	58261	15-12-1938
11-10-1938	Soc. Dr. Georg Henning Chem. Pharm. Werk G.m.b.H., a Berlin-Tempelhof (Germania).	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico.	58282	22-12-1938
11- 3-1938	Ditta Callegari Abele & Leonardo, a Voghera (Pavia).	Marchio di commercio per prodotti farmaceutici.	58291	22-12-1938
11- 8-1938	Soc. An. « D.co Ulrich », a Torino.	Marchio di fabbrica per preparati insetticidi in genere.	58297	28-12-1938
28- 7-1938	« Olla » Spécialités Société en nom collectif: Gustave & Jean Paul Balog & C.ie, a Parigi (Francia).	Marchio di fabbrica per articoli di caucciù per l'igiene e specialmente preservativi. (Priorità 11 luglio 1938, depos. effettuato in Francia n. 322024).	58304	28-12-1938
8- 7-1938	Dr. R. Ravasini & C.ia, a Roma.	Marchio di fabbrica per medicinali.	58306	28-12-1938
		CLASSE XIX — **Coloranti e vernici.** *(Vedi anche: classe VIII, marchio n. 58307)*		
21- 7-1938	Azienda Colori Nazionali Affini, A.C.N.A., a Milano	Marchio di fabbrica per coloranti al tino.	58118	9-12-1938
21- 7-1938	Azienda Colori Nazionali Affini, A.C.N.A., a Milano.	Marchio di fabbrica per coloranti al tino.	58127	9-12-1938
27- 8-1938	« Duco » Soc. Anon. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per pitture.	58174	12-12-1938
27- 8-1938	« Duco » Soc. Anon. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per smalti, vernici, appretti, pitture, intonaci, turapori, diluenti, solventi e prodotti accessori dell'industria delle vernici e pitture; prodotti per lucidare e accessori	58193	12-12-1938
8- 7-1938	Società Anonima Camillo Fumagalli, a Vado Ligure (Savona)	Marchio di fabbrica per una vernice bianca mollita all'olio	58199	12-12-1938
8- 7-1938	Società Anonima Camillo Fumagalli, a Vado Ligure (Savona).	Marchio di fabbrica per una vernice sottomarina.	58200	12-12-1938
8- 7-1938	Società Anonima Camillo Fumagalli, a Vado Ligure (Savona).	Marchio di fabbrica per una vernice a pulimento.	58205	12-12-1938
8- 7-1938	Società Anonima Camillo Fumagalli, a Vado Ligure (Savona)	Marchio di fabbrica per una vernice sottomarina.	58206	12-12-1938
8- 7-1938	Società Anonima Camillo Fumagalli, a Vado Ligure (Savona).	Marchio di fabbrica per una vernice a smalto.	58207	12-12-1938
8- 7-1938	Società Anonima Camillo Fumagalli, a Vado Ligure (Savona).	Marchio di fabbrica per una vernice a pulimento.	58208	12-12-1938
13- 9-1938	« Duco » Società Anonima Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per smalti ed appretti.	58255	15-12-1938
2- 9-1938	« Arson Sisi » Industrie Riunite Vernici e Smalti Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici quali vernici, lacche, smalti, colori, mastici, isolanti, antiruggini, turapori, mordenti, solventi, detersivi, sverniciatori e prodotti chimici industriali in genere).	58257	15-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
2- 9-1938	« Arson Sisi » Industrie Riunite Vernici e Smalti Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici quali vernici, lacche, smalti, colori, mastici, isolanti, antiruggini, turapori, mordenti, solventi, detersivi, sverniciatori e prodotti chimici industriali in genere.	5 8270	15-12-1938
27- 9-1938	Gerolamo Bevilacqua, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotti destinati alla pitturazione o verniciatura, sia in polvere che altrimenti preparati.	8294	22-12-1938
		Classe XX — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**		
		(*Vedi anche: classe II, marchio nn. 58211; 58212, 58215; classe IV, marchio n. 58219; classe XIX, marchio nn. 58193, 58255, 58257, 58270*)		
20- 7-1938	Enrico Magnaghi, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto per smacchiare.	5 8117	9- 12-1938
8- 8-1938	Soc. in Acc. Semplice Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani di Cardani Fenini Barbieri & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per speciali prodotti chimici per marmellate.	581 22	9- 12-1938
20- 7-1938	Enrico Magnaghi, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto per smacchiare.	58134	9- 12-1938
28- 6-1938	Federico Grill, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto chimico per la razionale vinificazione.	58155	9- 12-1938
9- 8-1938	Società O.P.A.S.A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto per la pronta brunitura del ferro e metalli ferrosi.	58162	12-12-1938
24- 8-1938	Leone Wieselthier e Hilel Dudkiewitsch, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto adesivo.	58176	12-12-1938
9- 9-1938	Pietro Butta, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato smacchiatore.	58195	12-12-1938
13- 9-1938	Antonio D'Amore, a Genova.	Marchio di fabbrica per un prodotto decrostante-antitartaro per radiatori e camicie di raffreddamento di motori a scoppio e a combustione.	58227	15-12-1938
9- 8-1938	Fachanstalt für neuzeltliches Giessereiwesen - Dipl. Ing. Dr. L. Weiss G.m.B.H., a Dresda (Germania).	Marchio di fabbrica per preparati chimici per le fonderie, specialmente prodotti ricoprenti e desolforanti per metalli non ferrosi.	58230	15-12-1938
9- 6-1938	Fernando Agostini, a Parma.	Marchio di fabbrica per prodotti per uso insetticida, antiparassitario o scopo affine, sia liquidi che solidi o in polvere.	58233	15-12-1938
		Classe XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi**		
		(*Vedi anche: classe IV, marchio n. 58228*)		
21- 6-1938	Francesco Spirito, a Genova.	Marchio di fabbrica per uso disincrostante per depositi causati da acqua, olio e grassi.	58116	9- 12-1938
11- 7-1938	Guglielmo & Amleto Nastrucci, a Pompei (Napoli).	Marchio di fabbrica per casse per imballo di prodotti orto frutticoli.	58163	12-12-1938
23- 9-1938	Ditta Giusti & Mennocchi, a Bologna.	Marchio di fabbrica per pasta adesiva.	58226	15-12-1938
31- 5-1938	Carlo Bassoli, a Roma.	Marchio di fabbrica per film cinematografici.	58243	15-12-1938
7- 9-1938	Società Alluminio Veneto Anonima, a Porto Marghera (Venezia).	Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere, fili e bacchette, per saldature dure, dolci e come disossidante.	58289	22-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XXII — **Prodotti diversi compresi in più classi.**		
16- 7-1938	Giulio Sämann, a Milano.	Marchio di fabbrica per cosmetici, profumi, tinture per capelli, tinture in genere, medicinali, prodotti ed apparecchi d'igiene, calze, prodotti chimici industriali, e prodotti chimici in genere, bevande in genere, prodotti ed apparecchi domestici in genere, articoli tecnici, saponi.	58135	9-12-1938
1- 9-1938	« Ursus Gomma » Soc. An. Manifattura Prodotti Gomma, a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per articoli destinati ad uso qualsiasi, comunque fabbricati, essenzialmente costituiti di gomma o di ebanite e a base di sostanze similari al caucciù di qualsiasi provenienza, anche artificiale, con eventuale associazione con fibre, tessuti, e parti metalliche, allo stato crudo o vulcanizzato, e particolarmente in forma di masse, barre, aste, fili, tubi, fogli e soluzioni; cerchioni e pneumatici per ruote di ogni genere; guarnizioni di connessione, valvole e tamponi paraurti; corpi cavi, recipienti rivestimenti, e palle di ogni genere; tessuti gommati, indumenti e calzature, suole e tacchi contenenti gomma; cinghie, corde e nastri trasportatori, articoli ortopedici, per bagno, per toletta e per fumatori, giocattoli, apparecchi di difesa antigas; tappeti e pavimenti; cassette, divisori e sfogatoi di ebanite per accumulatori.	58167	12-12-1938
1- 9-1938	« Ursus Gomma » Soc. An. Manifattura Prodotti Gomma, a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per articoli destinati ad uso qualsiasi, comunque fabbricati, essenzialmente costituiti di gomma o di ebanite e a base di sostanze similari al caucciù di qualsiasi provenienza, anche artificiale, con eventuale associazione con fibre, tessuti, e parti metalliche, allo stato crudo o vulcanizzato, e particolarmente in forma di masse, barre, aste, fili, tubi, fogli e soluzioni. Cerchioni e pneumatici per ruote d'ogni genere; guarnizioni di connessione, valvole e tamponi paraurti; corpi cavi; recipienti rivestimenti e palle d'ogni genere; tessuti gommati; indumenti e calzature; suole e tacchi contenenti gomma; cinghie corde e nastri trasportatori; articoli ortopedici, per bagno, per toeletta e per fumatori; giocattoli; apparecchi di difesa antigas; tappeti e pavimenti; cassette, divisori e sfogatoi di ebanite per accumulatori.	58168	12-12-1938
6- 7-1938	Giuseppe Peluso, a Lecce.	Marchio di fabbrica per prodotti elastici impermeabilizzanti per rivestimenti su: vetro, ferro, lamiera, legno, pietra, intonaci interni ed esterni; per traverse ferroviarie e simili applicazioni. Oggetti verniciati o ricoperti con prodotti elastici impermeabilizzanti. Vernici. Olii. Pennelli impermeabili. Tele impermeabili. Carta impermeabile. Cartone impermeabile. Grassi. Cementi. Terebina.. Petrolio, benzina, acetone e altri solventi. Carbonato di calcio. Biacca. Intonaci. Prodotti per l'edilizia. Colori. Prodotti elastici impermeabilizzanti colorati.	58198	12-12-1938
1- 9-1938	S. A. « La Ligure Caucciù », a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per articoli destinati ad uso qualsiasi, comunque fabbricati, essenzialmente costituiti di gomma o di ebanite e a base di sostanze similari al caucciù di	58277	15-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		qualsiasi provenienza, anche artificiale, con eventuale associazione con fibre, tessuti, e parti metalliche, allo stato crudo o vulcanizzato, e particolarmente in forma di masse, barre, aste, fili, tubi, fogli e soluzioni, cerchioni e pneumatici per ruote d'ogni genere, guarnizioni di connessione, valvole e tamponi paraurti, corpi cavi, recipienti rivestimenti, e palle d'ogni genere, tessuti gommati, indumenti e calzature suole e tacchi contenenti gomma, cinghie corde e nastri trasportatori, articoli ortopedici, per bagno, per toletta e per fumatori. Giocattoli, apparecchi di difesa antigas, tappeti e pavimenti, cassette, divisori e sfogatoi di ebanite per accumulatori.		
1- 9-1938	S. A. « La Ligure Caucciù », a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per articoli destinati ad uso qualsiasi, comunque fabbricati, essenzialmente costituiti di gomma o di ebanite e a base di sostanze similari al caucciù di qualsiasi provenienza, anche artificiale, con eventuale associazione con fibre, tessuti, e parti metalliche, allo stato crudo o vulcanizzato, e particolarmente in forma di masse, barre, aste fili, tubi, fogli e soluzioni, cerchioni e pneumatici per ruote d'ogni genere, guarnizioni di connessione, valvole e tamponi paraurti, corpi cavi, recipienti rivestimenti, e palle d'ogni genere, tessuti gommati, indumenti e calzature suole e tacchi contenenti gomma, cinghie corde e nastri trasportatori, articoli ortopedici, per bagno, per toletta e per fumatori. Giocattoli, apparecchi di difesa antigas, tappeti e pavimenti, cassette, divisori e sfogatoi di ebanite per accumulatori.	58278	15-12-1938
23- 9-1938	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, kerosene, benzina, benzolo, combustibili per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera, detergenti, sgrassatori, trementina, e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii e grassi commestibili, gelatina di petrolio, olio per spruzzatori, insetticidi, fiammiferi, fertilizzatn i, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e scopi sanitari, olio per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche, bitume pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire.	58283	22-12-1938
23- 9-1938	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, kerosene, benzina, benzolo, combustibili per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera, detergenti, sgrassatori, trementina, e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii e grassi commestibili, gelatina di petrolio, olio per spruzzatori, insetticidi, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e scopi sanitari, olio per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche, bitume pitture bituminose e composti,	58284	22-12-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire.		
23-9-1938	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, kerosene, benzina, benzolo, combustibili per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera, detergenti, sgrassatori, trementina, e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii e grassi commestibili, gelatina di petrolio, olio per spruzzatori, insetticidi, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e scopi sanitari, olio per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche, bitume pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire.	58285	22-12-1938

AVVISO. - Presso le Prefetture e i Consigli Provinciali delle Corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, addì 26 gennaio 1939-XVII

Il direttore: A. ZENGARINI

(2847)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa di prestiti operaia rurale di Ranziano, in liquidazione, con sede nel comune di Ranziano (Gorizia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 marzo 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa di prestiti operaia rurale di Ranziano, con sede nel comune di Ranziano (Gorizia) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 2 marzo 1938-XVI, con il quale il rag. Guido Vittori è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il predetto rag. Vittori è deceduto e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Mario Palitti di Francesco è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa di prestiti operaia rurale di Ranziano, in liquidazione, avente sede nel comune di Ranziano (Gorizia), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del rag. Guido Vittori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2805)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Crosia (Cosenza)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Crosia (Cosenza);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Crosia (Cosenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2820)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Acquacanina e Caldarola (Macerata)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per l'Italia Centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Renzi Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Acquacanina (Macerata);

Deales Ulisse, per la Cassa comunale di credito agrario di Caldarola (Macerata).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2821)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Racalmuto (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Racalmuto, con sede nel comune di Racalmuto (Agrigento) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il geom. Vincenzo Sciascia di Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Racalmuto, avente sede nel comune di Racalmuto (Agrigento) ed i signori avv. Salvatore Picone fu Giuseppe, agr. Nicolò Bartolotta fu Luigi e Giovanni Agrò fu Luigi, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2834)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di S. Lucia di Fiamignano, con sede nel comune di Fiamignano (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di S. Lucia di Fiamignano, con sede nel comune di Fiamignano (Rieti) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il cav. avv. Francesco Volpe fu Giovanni è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di S. Lucia di Fiamignano, con sede nel comune di Fiamignano (Rieti) ed i sigg. Augusto Meloncelli fu Luigi, comm. Francesco Mozzetti fu Felice e cav. Angelo Balduzzi fu Antonio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'azienda stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-V, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2836)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « Maria SS. Immacolata », in liquidazione, con sede in Misilmeri (Palermo).

Nella seduta tenuta il 13 giugno 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « Maria SS. Immacolata », in liquidazione, con sede in Misilmeri (Palermo), il sig. Salvatore Pusateri fu Cosimo è stato eletto presidente del Comitato stesso ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2822)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano, in liquidazione, con sede in Mirabella Eclano (Avellino).

Nella seduta tenuta il 5 giugno 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano, in liquidazione, con sede in Mirabella Eclano (Avellino), il geom. Tommaso Ferri fu Vincenzo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2823)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Cipirello (Palermo)

Nella seduta tenuta il 16 giugno 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Cipirello (Palermo) il sig. Giuseppe Termine di Stefano è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2850)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Villa di Baggio, società cooperativa in nome collettivo, con sede in Villa di Baggio, frazione del comune di Pistoia.

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed Artigiana di Villa di Baggio, società cooperativa in nome collettivo con sede in Villa di Baggio, frazione del comune di Pistoia, e che sono stati ricostituiti gli organi della normale amministrazione dell'azienda.

(2806)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a quattro posti di ispettore capo nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, sull'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali dell'Amministrazione dell'Africa Italiana, convertito, con modificazioni, nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1241;

Visto il R. decreto 10 giugno 1937-XV, n. 1211, che approva il regolamento organico del Corpo di polizia dell'Africa Italiana;

Visto il R. decreto-legge 4 novembre 1938-XVII, n. 1942, sul coordinamento delle attività delle Forze di polizia nell'Africa Italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per titoli ed esami a quattro posti di ispettore capo (maggiore) nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana (grado 8°, gruppo *A*).

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare le seguenti categorie di aspiranti di grado 8° o di grado 9° che si trovino nelle condizioni sottoindicate:

a) ufficiali del ruolo della pubblica sicurezza dipendenti dal Ministero dell'interno;

b) ufficiali dell'Arma dei Reali carabinieri;

c) ufficiali del Corpo della Regia guardia di finanza;

d) ufficiali delle Forze armate dello Stato che abbiano partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale.

Il concorso sarà solo per titoli per coloro che già rivestano nel ruolo di appartenenza il grado 8° od abbiano diritto a conseguirlo senza sostenere i prescritti esami.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire direttamente al Ministero dell'Africa Italiana — Comando generale della polizia dell'A. I. — entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta bollata da L. 6, sottoscritta di proprio pugno, con l'indicazione del cognome, nome e paternità, domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Per gli aspiranti che risiedono all'estero o nell'Africa Italiana il termine indicato nel precedente comma è elevato a 90 giorni.

La data di arrivo delle domande e dei documenti è stabilita dal bollo a calendario apposto dall'ufficio ricevente presso il Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande e documenti pervenissero al Ministero oltre i termini stabiliti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso anzidetto dovranno essere accompagnate da due fotografie dell'aspirante, senza copricapo, formato tessera, e corredate dei seguenti documenti:

a) certificato della Federazione provinciale fascista in carta da bollo da L. 4 da cui risulti che il candidato è iscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno XVII con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera.

Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista detto certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale e vistato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista (o in sua vece dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari) ai sensi del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, con la dichiarazione di ininterrotta appartenenza dalla data di iscrizione.

Inoltre, per coloro i quali siano feriti per la causa fascista, in detto certificato devono essere indicati gli estremi del relativo brevetto.

Per gli italiani non regnicoli il certificato di iscrizione ai Fasci all'estero tiene luogo del certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista purchè esso sia rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero. Deve essere però anche vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso nel caso che si attesti l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

La iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta per i mutilati e gli invalidi di guerra ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, numero 966.

Coloro i quali appartengono a categorie per le quali la iscrizione al Partito Nazionale Fascista è subordinata a superiore autorizzazione, presenteranno la domanda di iscrizione al Partito unitamente agli altri documenti. Detta domanda dovrà essere munita di dichiarazione con la quale l'Amministrazione, cui l'aspirante appartiene, attesti che lo stesso, per i suoi requisiti politici e morali, è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito Nazionale Fascista;

b) copia dello stato matricolare civile per gli ufficiali della Pubblica sicurezza e per gli ufficiali delle Forze armate dello Stato non in servizio permanente effettivo che rivestono la qualifica di impiegati di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato;

c) copia dello stato di servizio militare;

d) certificato di regolare condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza abituale, legalizzato dal prefetto. Per i residenti nell'Africa italiana tale certificato sarà rilasciato e legalizzato dalle competenti autorità amministrative locali;

e) certificato generale da rilasciarsi dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato dal presidente del Tribunale;

f) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole; lo stato di coniugato o di vedovo è requisito indispensabile per la partecipazione al concorso;

g) i documenti che comprovino il possesso dei requisiti che conferiscono agli ex combattenti ed invalidi di guerra o minorati per la causa fascista, i diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi;

h) certificato medico, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4, da un medico militare in servizio permanente effettivo o da un medico provinciale o dal direttore di sanità del Governo nel cui territorio l'aspirante risiede, dal quale risulti la statura dell'aspirante e la dichiarazione che l'aspirante stesso ha piena ed incondizionata idoneità al servizio militare coloniale. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella del direttore di sanità del Governo dal Vice Governatore;

i) dichiarazione nella quale l'aspirante, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di appartenere a razza ariana.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza non sono tenuti alla presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *i*).

Gli ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo non sono tenuti alla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *i*).

Gli ufficiali delle Forze armate dello Stato, non in servizio permanente effettivo, che rivestano la qualifica di impiegati di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, non sono tenuti alla presentazione dei documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *i*),

Gli aspiranti potranno allegare alla domanda i titoli di studio in loro possesso, specie quelli comprovanti la conoscenza di lingue estere e tutti quei documenti ed altri titoli che ritengano di esibire ai fini del concorso.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi del possesso dei requisiti di cui alla lettera *h*) del presente articolo.

Viene fatta salva, nei riguardi dei candidati ammessi agli esami orali, la facoltà di produrre prima di sostenere dette prove quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al grado cui aspirano.

Art. 5.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *h*), dell'art. 4 dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

La legalizzazione delle firme da parte del Prefetto non è necessaria per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

Art. 6.

L'adempimento delle condizioni indicate negli articoli precedenti non vincola l'Amministrazione ad accogliere le domande di ammissione ai concorsi suddetti.

Il giudizio del Ministero a tale riguardo è insindacabile.

Art. 7.

Gli esami consteranno di tre prove scritte e di una prova orale e verteranno sul seguente programma:

a) prove scritte: 1° Codice penale italiano; 2° Diritto coloniale; 3° Storia politico-militare dell'Africa Italiana;

b) prova orale: 1° sulle materie di cui agli esami scritti e sul testo unico delle leggi di P. S.; 2° lingua francese (traduzione dall'italiano e conversazione).

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per superare la prova orale i candidati dovranno ottenere una votazione di almeno sette decimi in ogni materia di esame.

Art. 9.

Il giudizio dei titoli e sugli esami dei concorrenti è dato da una Commissione composta:

a) di un consigliere di Stato (o presidente di sezione), presidente;

b) del capo della polizia dell'Africa Italiana;

c) di due docenti ordinari di università specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami;

d) del capo dell'ufficio che tratta la materia del personale dei ruoli tecnici.

Per la prova di lingua francese la commissione esaminatrice si aggrega un insegnante autorizzato.

Un ufficiale di polizia dell'Africa Italiana di grado 6° esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 10.

Per il giudizio sui concorrenti ciascun commissario dispone di dieci punti per la valutazione dei titoli (per coloro che rivestono già il grado 8° o che hanno diritto a conseguirlo senza sostenere gli esami) oppure per il giudizio complessivo sui titoli e sugli esami (per coloro che hanno l'obbligo di sostenere gli esami).

Saranno idonei del concorso i candidati che abbiano ottenuto almeno trentacinque punti su cinquanta.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine dei punti della votazione. In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, modificato dal R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, nonchè dal R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito nella legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2439, e dal R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito nella legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610.

Art. 11.

Il Ministro per l'Africa Italiana, con suo decreto, approva la graduatoria dei concorrenti e procede alla nomina dei vincitori.

Nel caso di rinuncia alla nomina da parte dei candidati dichiarati vincitori, il Ministro per l'Africa Italiana potrà provvedere alla nomina dei candidati idonei che susseguono immediatamente in graduatoria i concorrenti che abbiano rinunciato al posto.

Art. 12.

Qualora, entro il termine che sarà assegnato, i vincitori del concorso non abbiano assunto servizio, saranno considerati rinunciatari e il Ministro per l'Africa Italiana potrà coprire i posti nei modi previsti dal precedente art. 11.

Art. 13.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana*: TERUZZI — *Il Ministro per le finanze*: DI REVEL

(2868)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per approfondire la conoscenza dell'azione terapeutica della mannite naturale

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 99, concernente la disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali;

Ritenuta la opportunità di approfondire la conoscenza dell'efficacia e dell'azione terapeutica della mannite naturale, che costituisce un prodotto particolarmente interessante per alcune delle nostre regioni;

Sulla proposta della Giunta esecutiva per le piante officinali;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per studi e ricerche sperimentali o cliniche intese a stabilire nuove conoscenze farmacologiche e cliniche che valgano ad ampliare il campo delle indicazioni terapeutiche della manna e della mannite naturale.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso:

a) lavori farmacologici;
b) lavori clinici;
c) lavori farmacologici e clinici.

Detti lavori devono essere inediti e possono essere opera di un medesimo autore ovvero di più autori in collaborazione.

Art. 3.

I lavori di cui al precedente articolo devono pervenire entro il 31 dicembre 1940-XIX, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dei piani della produzione - unitamente alla domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta da bollo da lire sei.

Art. 4.

I lavori presentati al concorso vengono giudicati da una apposita Commissione nominata dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Il concorso è dotato di un premio di L. 10.000. Su proposta della Commissione giudicatrice di cui al comma precedente il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha la facoltà di suddividere il detto premio fra i due primi classificati.

Art. 5.

Per le spese relative al premio di cui all'articolo precedente è impegnata la somma di L. 10.000 sul Capitolo 30 dello statuto di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1938-39.

Roma, addì 29 aprile 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2809)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 13662 del 6 aprile scorso, col quale la sig.a Stefanini Rosina veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Mezzanego;
Vista la nota n. 499 del 9 maggio scorso, con la quale il podestà di Mezzanego ha dichiarato la predetta rinunciataria per mancata assunzione del posto entro il termine prescritto;
Visto l'ordine della graduatoria approvata con decreto pari data e numero del su citato e ritenuto che le concorrenti De Bellis Ricci Anna e Silvestri Jolanda, rispettivamente quinta e sesta classificate, non hanno indicata nella domanda la sede di Mezzanego nell'ordine delle preferenze e che le concorrenti Mantelli Gioconda, Mildi Beatrice e Tellarini Aida, rispettivamente settima, ottava e nona classificata, hanno dichiarato di non accettare il posto in questione;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

La sig.a Piccardo Jolanda di Luigi è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Mezzanego.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Mezzanego.

Genova, addì 12 giugno 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BELLEI

(2760)

REGIA PREFETTURA DI LITTORIA

Graduatoria generale del concorso al posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Visto il decreto prefettizio 29 dicembre 1937-XVI, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto Ministeriale 1° giugno 1938-XVI, dai quali risulta che dei quattro candidati ammessi al concorso, l'unico presentatosi agli esami è stato il dott. Carlo Bessler, di Carlo, nato a Napoli il 7 novembre 1904, il quale è stato dichiarato idoneo a coprire il posto suddetto riportando la seguente classifica:

votazione dei titoli	punti	13,55
media delle prove pratiche	»	41,60
prova scritta	»	35 —
esami orali	»	45 —
Totale	punti	135,15

Ritenuta la regolarità degli atti della Commissione:
Visto l'art. 75 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso al posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria:

1) Dott. Carlo Bessler di Carlo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Littoria.

Littoria, addì 15 giugno 1939-XVII

Il prefetto: CIOTOLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale si approva la graduatoria dei partecipanti al concorso al posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 1° giugno 1938-XVI;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

1) Il dottor Carlo Bessler di Carlo, viene designato vincitore del concorso per il posto vacante predetto nel Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria;
2) Il preside dell'Amministrazione provinciale di Littoria è incaricato degli ulteriori provvedimenti di legge.

Littoria, addì 15 giugno 1939-XVII

Il prefetto: CIOTOLA

(2759)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visti i propri decreti n. 1000 del 16 gennaio e n. 3676 dell'8 marzo ultimo scorso, relativi alla assegnazione delle residenze alle ostetriche vincitrici del concorso per i posti vacanti al 30 novembre 1937-XV;
Visto il successivo proprio decreto n. 5196 del 25 aprile u. s., con il quale l'ostetrica Cococcetta Violetta veniva dichiarata vincitrice del concorso suddetto ed assegnata alla sede di Monteleone;
Vista la nota n. 344 del 24 maggio c. a. con la quale il podestà di Monteleone informa che l'ostetrica Cococcetta Violetta non ha accettato la detta nomina;
Considerato che occorre provvedere alla designazione della ostetrica per la condotta di Monteleone;
Vista la graduatoria delle concorrenti;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23 e 55 del regolamento 21 marzo 1935-XIV, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Quattrini Elsa è dichiarata vincitrice del concorso descritto in narrativa ed assegnata alla sede di Monteleone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Rieti, addì 12 giugno 1939-XVII

Il prefetto: MONTICELLI

(2714)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.